Anno V. - N. 232 | **Udine - Lunedì 4 Giugno 1900** | Conto corrente con la Posta

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
Per un anno . . . . L. 3.00
„ „ semestre . . . . „ 1.50
Per l'estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, I° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Supplemento al N. 232

Schiacciati e smascherati

Ai signori della consorteria

Evviva Udine!

Questo grido lasciatelo lanciare a noi, fortemente, altamente, non solo con la soddisfazione di un nuovo, solenne trionfo dei nostri principii e dell'uomo che li rappresenta, ma con quella anche di avervi inflitta una lezione ben meritata.

È dovere dei vincitori la generosità verso i vinti: a questo dovere noi non venimmo mai meno. Nelle ultime elezioni amministrative gli amici nostri, avendo trovato sì largo consenso nel suffragio della cittadinanza, potevano opporsi alla formazione di una amministrazione e rinnovare l'appello agli elettori.

Non lo fecero; e fu un atto di generosità che compensate come sapete e come sappiamo.

Ma la generosità è una colpa se il combattimento, da parte vostra fu sleale. Voi non siete *avversari* politici, voi siete *nemici* sleali e siete vinti: *veh victis!*

La prova della vostra slealtà l'avete data voi; noi la illustreremo, non abbiamo bisogno di darla.

La dimostrazione affettuosa entusiastica indimenticabile fatta a **Giuseppe Girardini** iersera dopo la sua terza proclamazione a Deputato di Udine da tante migliaia di cittadini è tale segno che Udine vi conosce che ci dispenserebbe di scrivere una parola.

Ma noi mancheremmo al nostro dovere verso i Partiti del Popolo, se non mettessimo in piena luce la disonestà vostra, se non vi denunciassimo alla pubblica coscienza come corruttori, se non dimostrassimo, come dimostreremo, che avete importate anche fra queste sane ed oneste popolazioni friulane le arti ad i sistemi della *maffia* e della *camorra*.

E con ciò intendiamo di far opera santa di educazione civile e politica *per arrestare il male* che andate facendo alla piccola ed alla grande patria per libidine di potere.

Vogliamo che il popolo, anche nei centri feudali più accessibili alla vostra prepotenza ed alla vostra corruzione, sappia a questa ed a quella opporre resistenza e coscienza; vogliamo che dovunque si sappia apprezzare il valore del voto che non si deve comprare col denaro nè strappare con le intimidazioni, ma si conquista con la convinzione che deriva dalla discussione pubblica, aperta, di principii e di persone, e con l'evidenza dei fatti.

Non è questo un proposito che sorge da momentaneo compiacimento per la nuova riportata vittoria dei Partiti popolari, no; è sempre presente in noi; e sabato stesso, alla vigilia di scendere in campo, armati solo di fede, combattuti o apertamente o velatamente da tutti i vostri giornali, ve lo abbiamo chiesto se non sia giunto il momento di purificare l'aria e l'ambiente una volta per sempre.

“Noi domandiamo — scrivevamo — agli stessi nostri avversari che sbucano all'ultima ora pieni di sfiducia, incerti nella scelta di un uomo e di un principio, armati solo di aiuti prefettizii e bancari, noi domandiamo ad essi se, vincitori o vinti, credono con questa lotta di aver compiuto un'opera di educazione politica, morale e civile, od un'opera di depravazione„.

È la terza volta che noi ci troviamo di fronte a simile genere di lotta; qualche cosa come il tentativo di furto con destrezza (poca veramente), ma con molta *carta asciugante*.

Ne riparleremo, e diffusamente nei prossimi numeri.

Per oggi, basti questo cenno e sia dato posto d'onore nel *Paese* al riassunto dell'esito delle elezioni di ieri.

Si abbiano il saluto affettuoso di questo nostro giornaletto *ebdomadario* (come con compiacenza lo appella Isidora l'ottimista) il saluto agli Elettori amici del Collegio di Udine che con esso vinsero una terza formidabile battaglia nel nome di *Giuseppe Girardini* e dei suoi compagni di fede.

Evviva Udine! *Il Paese*

A proposito di certi prospettini

Elezioni amministrative
(Udine-Città)

Girardini voti 1296 Schiavi voti 874

Elezioni politiche
(Udine-Città)

Girardini voti 1538 Schiavi voti 896

***

La venuta di Isidoro a Udine ed il nuovo metodo della asciugante ha dato, pel centro intellettuale del Collegio, questo aumento:

247 per i popolari
22 per i... *liberali.*

RISULTATO DELLE ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Udine

COMUNI	Inscritti	Votanti	Girardini	Schiavi
Udine Sezione I^a	486	259	122	132
„ „ II^a	423	244	95	149
„ „ III^a	497	331	226	95
„ „ IV^a	500	280	201	74
„ „ V^a	491	332	228	84
„ „ VI^a	425	273	156	110
„ „ VII^a	445	283	193	83
„ „ VIII^a	458	285	168	108
„ „ IX^a (Cussignacco)	83	57	35	20
„ „ X^a (Paderno)	252	117	81	29
„ „ XI^a (Rizzi)	79	46	33	11
Totale città	4138	2511	**1538**	**895**
Campoformido	119	71	47	20
Feletto Umberto	488	242	133	91
Martignacco	491	268	131	117
Meretto di Tomba	184	101	59	35
Pagnacco	161	100	18	82
Pasian di Prato	180	93	49	32
Pasian Schiavonesco I^a	238	124	39	69
„ „ II^a	210	149	25	121
Pavia	268	174	23	143
Pozzuolo del Friuli	234	164	54	87
Pradamano	103	49	19	26
Reana del Rojale	209	46	27	16
Totale campagna	2885	1580	**624**	**839**
Totale città	4138	2511	1538	895
Risultato complessivo del Collegio	7024	4088	**2162**	**1734**

Schede bianche 31
„ nulle 105
„ contestate { assegnate 35 / non assegnate 25 }

Un elogio

non sospetto e dovuto da parte nostra va dato alle Autorità preposte all'ordine pubblico pel loro contegno di ieri.

Questa volta gli agenti provocatori si devono proprio cercare nelle redazioni di certi giornali, e, per intenderci, in quella del *Giornale di Udine* che ha l'impudenza di chiamare *scenaccie veramente indegne di un popolo civile* le manifestazioni di legittima esultanza di un popolo per aver vinte le sopraffazioni di una ventina o trentina di signorotti rabbiosi.

Che cosa avvenne?.... Quali guai cittadini può lamentare il *Giornale di Udine* se non i propri e la rientura di quattrocento fiaschi?

Brava la banda militare di cavalleria e bravo il Maestro che concesse al popolo buono, acclamante, l'*Inno di Garibaldi*. Così va fatto, e così non avvengono disordini.

Un generale senza soldati

E' assai curioso il caso toccato ieri mattina ad un generale dell'esercito, nella formazione del seggio elettorale di Via Grazzano.

L'egregio uomo, avendo fatto proponimento di essere presidente di quel seggio, aveva assicurato al Comitato moderato, fidando nei suoi due luogotenenti locali, la presenza di n. 40 uomini per il momento della votazione.

Chè è che non è, all'ora stabilita il generale si trova al posto ed assume la presidenza provvisoria, ma soltanto qualcuno dei fidi è intorno a lui: quei due indiavolati di luogotenenti non erano stati capaci di raccogliere i soldati promessi.

E i nemici erano 80! che fare? Il generale volse intorno uno sguardo conciliante, non l'urna fu spietata; egli dovette cedere il posto ad un giovanotto della falange avversaria, crediamo neppur caporale, al che però fece, con la maggior grazia di questo mondo.

Ecco un brutto caso per un guerriero; meno male che si tratta di un generale... a riposo.

La laboriosa Grazzano ha ancora mostrato coi suoi 142 voti di maggioranza (il massimo di tutte le sezioni del collegio) che non cede la sua libera coscienza a nessuno. Onore ai suoi popolani che non si adattano a tradire i loro principii sedendo sopra due *sedie*, ma che anche sotto una ruvida *scorza* nutrono il vivo sentimento dell'indipendenza e dell'onestà.

Isidoro si contenta

Non è il caso oggi, di scrivere e di considerare lungamente. È meglio leggere. E perciò noi consigliamo agli amici di leggere il *Giornale di Udine* di stamani. A noi non dispiace affatto di fargli questa *réclame*; se la merita in verità.

Isidoro è contento come un.... a nozze (avrebbe detto il defunto e compianto somm. Gamba). — Meglio! meglio! Dice che la sconfitta dei signori del *Giornale di Udine* è di quelle che danno seriamente a pensare agli avversari.

È vero; ah, sì!... seriamente....

Si lamenta di alcune ostilità ostentate di uomini devoti alla monarchia, *che trescarono sovente coi nemici delle istituzioni*.... (Ohe! ohe!... Guerra in famiglia?)

Parla di giovani gagliardi parla di un *partito* liberale rinvigorito, *dopo la prova forte di ieri* che deve rimanere sulla breccia... Se no, che cosa sarebbe venuto a far qui il nostro Isidoro?

La Lega dei Partiti popolari

Se un briciolo di lealtà temperasse gli animi esasperati dei nostri nemici, dovrebbero riconoscere per primi, sui loro giornali, con quanta abnegazione, con quanta serietà fu combattuta la battaglia elettorale di ieri dai Partiti popolari.

Quei forti lavoratori che si recavano alle urne con la coscienza di compiere un dovere, e di esercitare un diritto, il sovrano dei diritti, erano ammirevoli.

Quando passano costoro, o corruttori, levatevi il cappello!

Viva Milano!

Fra le grida festanti del popolo vincitore sui consorti della moderateria udinese, che ier sera in Sala Ajace acclamavano all'on. *Girardini* rieletto a nostro deputato, sorgevano degli entusiastici evviva a Milano, da cui era ormai giunta la notizia della clamorosa vittoria popolare. Sintomatici evviva, poichè dimostrano come fosse stata intesa la lotta elettorale dai nostri operai; per i principi della democrazia e della libertà vera *nello Statuto*, contro la reazione.

E la vittoria di Milano fu una grande vittoria, non tanto per imponenza numerica della maggioranza ottenuta dai candidati popolari, quanto per la compatezza dell'intera città nel dare un solenne esempio a tutta l'Italia.

A quei paesi, dove la corruzione e la frode vince le oneste coscienze, Milano deve insegnare come un popolo saggio e cosciente debba emanciparsi; gli altri, in cui le idee democratiche hanno allignato, devono dalla vittoria di Milano sentirsi spinti ad una organizzazione perfetta, che dia serio l'affidamento per le lotte future.

Ieri, più che mai, Milano ha insegnato!

emme.

Al *Friuli*

Ciascuno ha notato in questi giorni la lealtà con la quale ci siamo comportati verso tutti i candidati politici del collegio del Friuli.

Ora, dopo la lotta, quando la nostra domanda non può nuocere a nessuno dopo una vittoria (conseguita contro il candidato che poteva attrarre i maggiori sforzi ed i maggiori voti e non sollevava con il presentarsi contro un radicale, reazioni morali) ora soltanto domandiamo perchè il *Friuli* non abbia appoggiata la candidatura dell'avvocato Girardini.

La sinistra costituzionale adottò le deliberazioni di non combattere i deputati uscenti d'Estrema. Non combatterli non vuol dire soltanto non sostenere i candidati avversari, vuol dire non contrapporre ai candidati popolari altre candidature e sostenerli perchè un partito politico ed i suoi giornali *partecipano alla lotta*. — Sarebbe un miserabile cavillo addurre motivi che singolarizzino tra tutti il *Friuli*. *Tutti* i giornali diciamo d'opposizione d'Italia appoggiarono tutti i candidati d'opposizione. Perchè non lo fece il *Friuli?* Così fecero l'*Adriatico* che sostenne Gottardi, Sarfatti e Badaloni, socialisti, il *Secolo*, il *Tempo* di cui se non siamo male informati il direttore del *Friuli* è il corrispondente da Udine. Ora poichè non vogliamo equivoci a nessun costo e da che il Direttore del *Friuli* dichiarò pubblicamente che la condotta del giornale dipende dalla sua volontà, vorremmo sapere le ragioni del contegno del suo giornale.

Il Paese.

Onore... a Pavia di Udine

Così termina il suo *Miserere* elettorale il *Giornale di Udine*, perchè a Pavia l'on. Girardini ebbe meno voti che altrove.

Dunque Isidoro trasporti la sua redazione a *Pavia* che questa volta si mostrò così poco *di Udine*.

Noi invece mandiamo un saluto agli elettori di **Feletto**, di **Martignacco**, di **Meretto**, di **Pasian di Prato**, di **Campoformido**, a tutti quegli elettori che ad onta delle inaudite corruzioni dei peltasti (¹) dell'allevamento forcaiolo, seppero liberamente affermarsi nel nome di Giuseppe Girardini contro i presenti e futuri commendatori della carta asciugante.

(¹) I peltasti erano soldati romani che andavano alla guerra armati di.... piccolo scudo.

Da Cividale

4 giugno 1900

Siamo stati battuti! E di chi la causa? Fu il buon senso, fu l'onestà che portò la vittoria al deputato clerico-modero-monarchico-costituzionale (Per l'amor di Dio quanti mo....) — Ed infatti una frode dei partiti popolari fu scoperta da quell'arca di scienza, da quel gioiello che è il molto avveduto corrispondente del *Giornale di Udine*. Nientemeno che *il comitato* di detti partiti fece una sottoscrizione, comminata dalla legge e denunciata *ai poliziotti* che tennero d'occhio, ed accertarono la corruzione! Bravi! Bravi! E sempre corruttori quei partiti popolari! — Speriamo ne sentiremo di belle, e forse anche più provate a proposito di corruzione.

Se si vivrà si vedrà.

Quegli altri

UNA GITA A VERONA

(Seguito dell'articolo di sabato)

. . . .

ULTIMA ORA

Telegrafo...... senza fili

Ferruccio Macola

Gazzetta di Venezia

Udine 3 giugno ore 23. — Contro notizie falsissime sparse dai democratici (canaglia compresa) circa vittoria Girardini maggioranza 431 voti, credo assicurare V. S. essere stata per noi enorme maggioranza voti.... cassa.

Quantunque non bisogni più Udine mia presenza resto difendere istituzioni assieme amico Gennaro.

Isidoro

GREMESE ANTONIO, *gerente responsabile.*
Tipografia Cooperativa Udinese.